



Una madre c'è sempre

di Gerardo Melchionda



Conosco da sempre i tuoi occhi,
figlio mio, ho cresciuto la tua carne,
queste mani, un tempo sicure,
non hanno mai smesso di cercare il tuo corpo.
Figlio, non distrarti! Se chiudi gli occhi e mi cerchi
mi troverai sempre, riavrà il profumo che ti ha accompagnato.
Oggi sei già padre
ma non scordare di gioire
come gioiscono i figli
quando in braccio alla madre,
difesi, cercano il sonno.
Ogni giorno un pretesto per tenerti vicino.
Ogni ora un pensiero per udir la tua voce.
Ogni minuto un gesto per farti sorridere.
Ogni attimo volo verso di te.
Poi il pretesto diventa materia
Un bottone staccato, un'ombra, una macchia,
un respiro più forte, un malanno,
un ritardo, un presagio.
Chiamami senza sosta, figlio mio,
chiamami anche quando non hai bisogno di me,
chiamami senza cercarmi.
Non esitare chiamami sempre, ancora.

8 Marzo